

Bilancio di massa sul ghiacciaio Ciardoney (Gran Paradiso): dieci anni di misure

Luca Mercalli, Daniele Cat Berro, Claudio Castellano, Fulvio Fornengo - SMI, Torino
Giovanni Mortara - CNR IRPI, Sezione di Torino

Veduta aerea del ghiacciaio Ciardoney il 15.09.2001 (f. CNR-IRPI): parte dell'abbondante copertura nevosa primaverile si è conservata fino al termine della stagione, determinando il primo bilancio di massa positivo dall'inizio delle misure (1992). I numeri indicano le paline ablatometriche, i segnali frontali e la stazione fotografica S2.



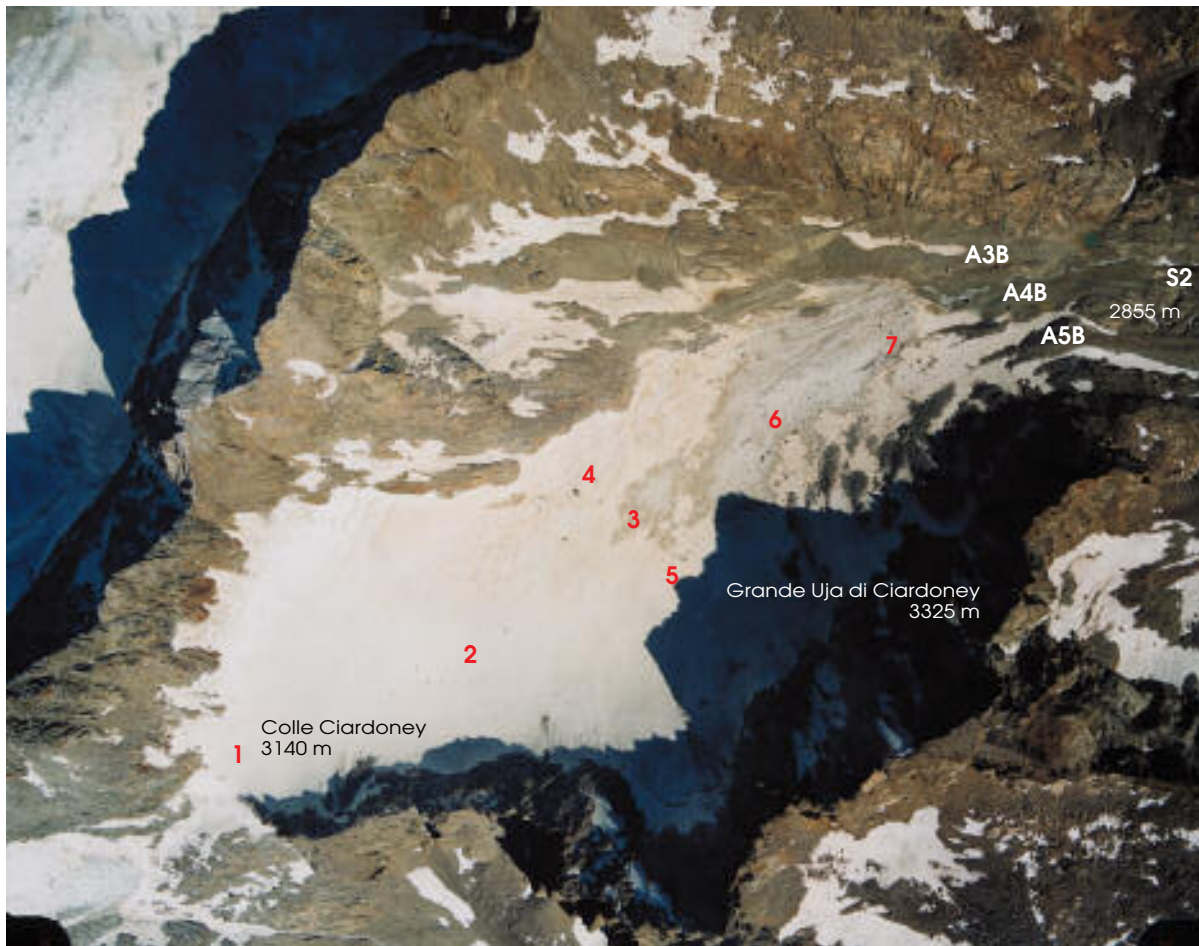
COMITATO
GLACIOLOGICO
ITALIANO



AZIENDA
ENERGETICA
METROPOLITANA -
TORINO



Localizzazione
del ghiacciaio
Ciardoney,
massiccio del
Gran Paradiso.



Abstract. Mass balance measurements are carried on Ciardoney glacier (0.8 km², Western Alps) since 1992. During this decade cumulated mass balance accounts for -10.93 m water equiv., with an average annual value of -1.09 m w.e. Mean annual altitude of ELA is about 3090 m with a maximum elevation of the glacier

at 3140 m. Terminus variation accounts for -211 m since 1972.

Introduzione

Il ghiacciaio Ciardoney occupa un circo alla testata del Vallone di Forzo (bacino del Torrente Soana, tributario di sinistra del T. Orco), sul versante piemontese del massiccio del Gran Paradiso. Nonostante la limitata superficie (0.83 km²), si tratta del terzo apparato per estensione delle valli Orco e Soana; su questo lato del massiccio l'acclività dei versanti e l'assenza di estesi bacini di accumulo non permettono la formazione di notevoli masse glaciali. Tuttavia, le sue caratteristiche morfologiche (superficie regolare a scarsa pendenza, crepacciatura limitata) lo rendono particolarmente adatto alle misure glaciologiche.

Storia recente del Ciardoney: dai primi esploratori - alpinisti ai glaciologi.

«There is some special attraction about that little bit of country...»

C'è una qualche speciale attrazione in questo piccolo lembo di territorio. Esso ti colpisce con una rara combinazione di luogo ancor vergine e nello stesso tempo di familiarità.

R.L.G. IRVING, 1913 - *Through Val Soera*, Alpine J., 31.

Una precisa e squisita descrizione del bacino del Ciardoney, ci è data da BOBBA (1894) nella relazione della prima ascensione delle due Uje: «L'ossatura dello spartiacque fra la Dora e l'Orco nel tratto che va dalla Punta Ondezana alla Punta delle Sengie ebbe da natura una strana forma; la dorsale vi è come raddoppiata: una catena infatti corre parallela allo spartiacque da greco a libeccio, a distanza di oltre un chilometro, lasciando un vano che un ghiacciaio di mole considerevole riempie, e dando agio a due cospicue vette, la Grande e la Piccola Uja di Ciardoney, di estollere il loro vertice orgoglioso fino a notevole altezza» [le quote riportate nel lavoro ottocentesco risultano

